

# Progetto di una Unità di Apprendimento *flipped*

## Dati dell'Unità di Apprendimento

Titolo: Alice in Wonderland

Scuola: Scuola Secondaria di I grado

Materia: Lingua Inglese

Classe: classi terze, livello linguistico A1

## Argomento curricolare:

*(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)*

L'argomento che si intende affrontare è il romanzo "Alice's Adventures in Wonderland" di Lewis Carroll. In occasione della partecipazione delle classi coinvolte allo spettacolo teatrale in lingua inglese proposto per l'a.s. 2016/2017 dalla compagnia palketto stage ([www.palchetto.it](http://www.palchetto.it)), l'UdA si propone di far avvicinare gli studenti della scuola secondaria di I grado alla letteratura inglese, proponendo la lettura dell'adattamento teatrale dell'opera di Carroll. Da un punto di vista più strettamente linguistico questa UdA ha lo scopo di:

- Far avvicinare gli studenti alle opere letterarie (romanzo, opera teatrale);
- Far apprezzare la lettura in lingua di un testo letterario;
- Migliorare l'abilità di comprensione orale;
- Migliorare l'abilità di lettura e comprensione di un testo scritto;
- Migliorare l'abilità di produzione orale in lingua;
- Migliorare la capacità di lavorare in autonomia e in gruppo;
- Affinare le competenze digitali tramite l'utilizzo critico e finalizzato di strumenti quali: la LIM, Edmodo, Prezi, Kahoot!, Aurasma.

L'UdA verrà svolta nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile e vi verrà dedicata un'ora settimanale per un totale di 12 lezioni (Le attività proposte e il tempo da dedicarvi sono state pensate per classi con un massimo di 15 alunni. Con classi più numerose sicuramente i tempi da dedicare alle varie attività devono essere ripensati)

## La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

*(indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)*

L'interesse degli studenti viene attivato facendo vedere loro il trailer ufficiale in lingua inglese del film "Alice in Wonderland" di Tim Burton (2010). I trailer cinematografici sono tipicamente costruiti per attirare il pubblico stimolando la fantasia e la curiosità. Allo stesso modo si proverà ad attirare la curiosità dei ragazzi, pubblico oggi tipicamente avvezzo a guardare teaser trailer di film, serie tv e programmi televisivi e, soprattutto di videogames, per introdurli al mondo della letteratura (fiction). In questo caso specifico, la sfida consiste nell'utilizzo di uno strumento letterario per far riflettere i ragazzi su alcuni dei temi del romanzo di Lewis Carroll: il mondo dei ragazzi vs il mondo degli adulti; il tema dell'identità; il tema della curiosità come motore della conoscenza.

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

*(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)*

I LEZIONE. Durata: 1 ora.

Nella prima lezione si mostrerà il teaser trailer del film "Alice in Wonderland" diretto da Tim Burton del 2010, reperibile su YouTube: [https://www.youtube.com/watch?v=9POCgSRVvf0&list=PLA7D\\_pCJOR8Ga3OBsYyvjGVi7J\\_4s8e8L](https://www.youtube.com/watch?v=9POCgSRVvf0&list=PLA7D_pCJOR8Ga3OBsYyvjGVi7J_4s8e8L).

Dopo aver guardato il trailer, l'insegnante conduce un'attività di brainstorming invitando i ragazzi a riflettere sulle rappresentazioni del mondo reale e del mondo immaginario presentate nel trailer del film.

- What is Wonderland?
- Try to describe it (si invitano i ragazzi a proporre degli aggettivi che descrivano *Wonderland*)
- How is the *real world* represented?
- Try to describe it (anche in questo caso si invitano i ragazzi a descrivere il mondo reale)

Tutti gli aggettivi saranno raccolti in un file che l'insegnante caricherà nella classe virtuale di Edmodo in modo che sia disponibile a tutti gli studenti. Nella settimana che intercorre tra una lezione e la successiva gli studenti potranno eventualmente arricchire il file con altri aggettivi.

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

*(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)*

II LEZIONE. Durata 1 ora.

Nella seconda lezione l'insegnante propone un'attività da svolgere in coppia. I ragazzi dovranno utilizzare gli aggettivi raccolti durante il brainstorming collettivo della lezione precedente e produrre due brevi testi descrittivi del "real world" e di "wonderland". Tutti i testi saranno caricati nella classe di Edmodo e condivisi.

III LEZIONE. Durata 2 ore

Nella seconda lezione si proporrà la visione del film "Alice in Wonderland" di Tim Burton.

A casa, nella classe virtuale creata su Edmodo, l'insegnante invita i ragazzi a consultare il sito [www.alice-in-wonderland.net](http://www.alice-in-wonderland.net). In particolare, l'insegnante invita a consultare la sezione "Characters", "Author" e "Main themes".

IV LEZIONE. Durata 1 ora.

In questa terza lezione l'insegnante racconta brevemente i punti essenziali della biografia dell'autore, del periodo storico in cui egli vive e scrive, e mette in evidenza alcuni dei temi del romanzo.

- Biography of the author
- Language of the novel: the use of word play
- Main themes of the novel: education, growing up, childhood vs adulthood, curiosity

In classe, l'insegnante invita gli studenti a lavorare a coppie e propone la seguente attività: "Ripensa al

film e trova le scene che per te sono rappresentative di questi temi. Spiega perché”. Alla fine dell’attività ogni gruppo espone il proprio lavoro e l’insegnante invita al confronto.

A casa, l’insegnante invita i ragazzi a guardare un video che propone un riassunto animato del romanzo di Carroll:

[https://www.youtube.com/watch?v=4M2UcT3c-HA&list=PLA7D\\_pCJOR8Ga3OBsYyvjGVi7J\\_4s8e8L&index=2](https://www.youtube.com/watch?v=4M2UcT3c-HA&list=PLA7D_pCJOR8Ga3OBsYyvjGVi7J_4s8e8L&index=2).

Il video, di facile comprensione perché unisce un linguaggio semplice all’animazione e ai sottotitoli, servirà a fissare i contenuti del romanzo.

V LEZIONE. Durata 1 ora.

Nel laboratorio di informatica l’insegnante invita i ragazzi a creare una breve presentazione, utilizzando prezi ([www.prezi.com](http://www.prezi.com)) o power point. Nella presentazione dovrà esserci una sezione “Characters”, una sezione “Author” e una sezione “Main themes”. Tutti i lavori saranno condivisi nella classe virtuale di Edmodo.

Sempre tramite la piattaforma l’insegnante darà un feedback a ciascun ragazzo sia sull’uso della lingua che suggerimenti sulla presentazione.

VI LEZIONE. Durata 1 ora.

Ogni alunno presenterà ai compagni il proprio lavoro fatto con prezi o ppt. L’insegnante invita i ragazzi a dividersi a gruppi di tre e fornisce loro una rubrica di valutazione: ogni gruppo dovrà valutare la presentazione dei compagni e dare suggerimenti su come eventualmente correggere e modificare il lavoro. L’insegnante darà un suo feed back.

Per 4 lezioni successive si leggerà in classe, e in parte a gli alunni a casa, il libretto del musical su “Alice in Wonderland” al quale si andrà poi ad assistere a teatro (il libretto è reperibile dal sito [www.palketto.it](http://www.palketto.it)). In classe si lavorerà sulla comprensione del testo con una serie di attività quali fill the gap, puzzles e crosswords in modo da rendere il testo familiare a tutti gli studenti. Per rendere la lettura più coinvolgente si proporranno anche attività di recitazione delle scene principali del romanzo.

Infine, per affinare le abilità di skimming e di scanning nella comprensione dei testi, l’insegnante preparerà dei questionari, a partire dai contenuti dei testi letti, utilizzando Kahoot!, e proponendo di rispondere sia individualmente che a squadre.

Le ultime 2 lezioni saranno dedicate alla progettazione (in classe) e realizzazione (in parte in classe e in parte a casa) del lavoro finale. I ragazzi lavoreranno a gruppi di tre e realizzeranno dei piccoli libretti, in realtà aumentata, con la storia di “Alice in Wonderland”. Ai ragazzi è richiesto utilizzare tutti i materiali prodotti nelle precedenti lezioni (le presentazioni fatte con prezi/ppt, ed i materiali forniti dall’insegnante) e combinarli utilizzando l’app Aurasma (<https://www.aurasma.com/>).

**Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l’attività didattica: (indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l’attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)**

La valutazione formativa avverrà durante tutte fasi dell’UdA, sia per i lavori individuali che per i lavori di gruppo. In particolare, si utilizzerà la piattaforma Edmodo per poter monitorare il lavoro dei ragazzi e poter dar loro dei feedback immediati sui lavori presentati o rispondere alle loro richieste. La piattaforma consentirà anche lo scambio tra pari nella settimana di intervallo tra una lezione ed un’altra.

L'UdA mira all'acquisizione di alcune delle competenze chiave europee quali:

- **Comunicare nella lingua straniera:** Interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico;
- **Competenze digitali:** Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.
- **Imparare ad imparare:** Individuare collegamenti e relazioni; interpretare l'informazione.
- **Competenze sociali e civiche:** Collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile.

Per quanto riguarda invece le competenze specifiche della disciplina si cercherà di raggiungere le seguenti competenze:

- Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti di tipo letterario;
- produrre brevi testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare la lingua straniera per alcuni scopi comunicativi ed operativi.

Griglia di valutazione dei lavori individuali (scritti e orali)

RUBRICA MATERIALE PER LA VALUTAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO				
Livelli padronanza Dimensioni	1 (livello principiante/ sufficiente)	2 (livello praticante/ buono)	3 (livello esperto/distinto)	4 (livello eccellente/Ottimo)
1 Content	Conoscenza scarsa	Conoscenza frammentaria	Conoscenza appropriata	Conoscenza appropriata e ben organizzata
2 Accuracy	Molti errori gravi e frequenti	Alcuni errori gravi	Errori occasionali e/o con autocorrezione	Errori rari o assenti
3 Fluency	Esposizione faticosa	Esposizione incerta	Esposizione lenta e/o ripetitiva	Esposizione fluida
4 Pronunciation	Molti errori gravi e frequenti	Alcuni errori gravi	Errori rari	Nessun errore
5 Lexical variety	Povera	Varia	Ricca	Ricca e appropriata al contesto

Per quanto riguarda i lavori di gruppo ciò che si valuterà sarà:

- come si collabora
- il modo di superare i problemi
- l'aiutarsi reciprocamente

- il rispetto dei ruoli
- la creatività

Griglia per la valutazione dei lavori di gruppo		
Superamento delle crisi	4	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti
	3	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo
	2	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà
	1	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta
Capacità di scelta e decisione	4	Sa operare con opzioni diverse e assume decisioni efficaci, dopo averle valutate in base a criteri esplicitati
	3	Prende decisioni di fronte a opzioni diverse in modo pertinente, anche se non sempre sa esplicitare i criteri di scelta
	2	Prende decisioni in presenza di opzioni diverse, con il supporto del gruppo e del docente per assumere i criteri
	1	Mette in atto le decisioni concordate in modo esecutivo, ma non è consapevole dei criteri assunti
Pianificazione del lavoro e rispetto dei tempi	4	Dopo avere analizzato la consegna, pianifica, in collaborazione con il gruppo, le fasi del lavoro e rispetta i tempi organizzandosi in modo efficace
	3	Dopo il confronto col gruppo, mette a punto una buona pianificazione del lavoro, rispettando sostanzialmente i tempi
	2	Segue la pianificazione messa a punto dal gruppo e ha bisogno della sollecitazione e del supporto del gruppo per rispettare i tempi di consegna
	1	Mette in atto esecutivamente la pianificazione concordata dal gruppo e deve essere costantemente supportato per il rispetto dei tempi
Creatività	4	Formula con fluidità idee nuove e originali, elabora modalità nuove di lavoro, realizza produzioni originali
	3	Formula idee e apporta contributi personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali
	2	L'allievo propone idee e contributi consueti al lavoro, mettendo in atto procedure note nella realizzazione dei prodotti.
	1	L'allievo mette in atto procedure e idee messe a punto dal gruppo di lavoro

*In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale?  
(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)*

L'approccio della flipped classroom mi pare possa essere un ottimo supporto al metodo comunicativo, prevalentemente in uso per l'insegnamento delle lingue straniere. A partire dal presupposto che l'apprendimento di una lingua straniera sia un apprendimento pragmatico che mira all'acquisizione di una competenza comunicativa che non è semplicemente una competenza linguistica ma anche una competenza socio-culturale, l'approccio flipped mi pare favorisca l'acquisizione di un uso pragmatico della lingua straniera e fornisca anche degli strumenti utili affinché gli studenti imparino a lavorare in

autonomia, sia individualmente che in gruppo. Sempre nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, ho trovato più semplice proporre ed attuare UdA flipped su argomenti di letteratura o di cultura, che non su argomenti di grammatica. Ritengo però, possa dipendere dalla mia inesperienza.